Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1918 — **Roma — Mercoledì, 18 settembre** — **Numero 221**

DIREZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Telef. 11-31

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Telef. 11-31

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 16; trimestre L. 10
» a domicilio ed in tutto il Regno: » 36; » » 20; » » 12
All'Estero (Paesi dell'Unione postale): » 80; » » 42; » » 24

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali e decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Annunzi giudiziari . . . . L. 0.30 } per ogni linea di colonna o
Altri avvisi . . . . » 0.40 } spazio di linea.

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*

Per le modalità delle inserzioni vedansi le avvertenze in testa al Foglio degli annunzi.

Un numero separato di 16 pagine o meno in Roma: cent. 15 — nel Regno cent. 20 — arretrato in Roma cent. 30 — nel Regno cent. 40 — all'Estero cent. 50
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

L'importo dei vaglia postali ordinari e telegrafici, emessi o in pagamento di associazioni, o per acquisto di puntate del giornale, dovrà essere sempre aumentato della somma fissa di centesimi cinque, rappresentante la tassa di bollo per quietanza. — (R. decreto 12 ottobre 1915, n. 1510).

SOMMARIO.

PARTE UFFICIALE.

Leggi e decreti.

Disposizioni diverse.

PARTE NON UFFICIALE.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il numero 1277 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Vista la legge 22 maggio 1915, n. 671;

Visti i decreti Luogotenenziali 31 dicembre 1915, numero 1968, e 20 febbraio 1916, n. 196, concernenti la instituzione del « Comitato tecnico dell'agricoltura »;

Considerata la opportunità di aggiungere altri componenti di nomina Regia;

Considerata, altresì, la necessità, per la più efficace coordinazione dei servizi, che del Comitato stesso faccia parte anche il direttore generale del servizio per la mobilitazione agraria, creato con il decreto Luogotenenziale 14 febbraio 1918, n. 147;

Su proposta del ministro segretario di Stato per l'agricoltura;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Il numero dei co[illegible]onenti, di nomina Regia, del « Comitato tecnico [illegible]gricoltura », instituito con i decreti Luogotenenz[illegible] dicembre 1915, n. 1968, e 20 febbraio 1916, n. 1[illegible]so il Ministero per l'agricoltura, è elevato a [illegible]

Del Comitato stes[illegible]arte di diritto anche il direttore generale [illegible] per la mobilitazione agraria.

Ordiniamo che il p[illegible]eto, munito del sigillo dello Stato, sia ins[illegible]ccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del [illegible] Italia, mandando a chiunque spetti di osserva[illegible] farlo osservare.

Dato a Roma, addì 4 [illegible] 918.

TOMASO D[illegible]A.

MILIANI.

Visto, *Il guardasigilli:* SACCHI.

Il numero 1282 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;
In virtù delle facoltà conferite al Governo del Re con la legge 22 maggio 1915, n. 671;
Visto il decreto Luogotenenziale 4 gennaio 1917, n. 6, circa il trattamento economico dei personali del R. esercito in campagna;
Udito il Consiglio dei ministri;
Sulla proposta del ministro segretario di Stato per gli affari della guerra, di concerto col ministro del tesoro;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Al personale civile e militare (ufficiali, sottufficiali e militari di truppa), ed agli allievi del corso pratico sul servizio di stato maggiore, che ha avuto inizio nel primo trimestre 1918, in zona di guerra, è concesso il soprassoldo giornaliero di guerra per tutta la durata del corso stesso.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato ad Agliè, addì 16 agosto 1918.

TOMASO DI SAVOIA.

ORLANDO — ZUPELLI — NITTI.

Visto, *Il guardasigilli:* SACCHI.

Il numero 1303 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;
Vista la legge 22 maggio 1915, n. 671;
Visti i Nostri decreti 2 giugno 1916, n. 59, 19 aprile 1916, n. 438, e 29 aprile 1917, n. 803;
Udito il Consiglio dei ministri;
Sulla proposta del minis[illegible] pei trasporti marittimi **e ferroviari, di concerto** [illegible] residente del Consiglio **dei ministri, ministro d**[illegible] erno, coi ministri delle **finanze, del tesoro, del** [illegible] ina, dei lavori pubblici, **dell'agricoltura, dell'in**[illegible] commercio e lavoro, delle **colonie, delle poste e** [illegible]
Abbiamo decretato [illegible] amo:

Il ministro per i [illegible] marittimi e ferroviari ha **facoltà di autorizza**[illegible] società di navigazione « Marittima italiana » **con** [illegible] in Genova, « Sicilia » con **sede in Roma e « Società Italiana di servizi marittimi » con sede in Roma,** ad elevare al 200 0[0 il supplemento **di guerra sulle tariffe** previste dall'art. 39 del capitolato allegato *D*, alla legge 30 giugno 1912, n. 685, pei trasporti tra scali del Regno e per quelli da e per le colonie italiane oltre Suez, da scalo a scalo delle colonie medesime e fra i porti del Mar Rosso compresi **tra** Aden e Suez.

È data pure facoltà al ministro per i trasporti **marittimi e ferroviari di autorizzare le altre aziende esercenti i servizi marittimi sovvenzionati ad elevare al** 200 0[0 il supplemento di guerra sulle tariffe di trasporto previste dall'art. 37 del capitolato *A* **approvato con legge 13 giugno 1910, n. 306.**

Art. 2.

Saranno esclusi dall'aumento di cui all'art **1** i trasporti di frumento e farine di frumento fra scali del Regno per i quali resta ferma la tariffa normale senza supplemento di guerra, come pure i trasporti di frumento e farine di frumento fra l'Italia e le colonie d'oltre Suez e da scalo a scalo delle colonie medesime per i quali resta fermo il supplemento di guerra del 100 0[0 attualmente in vigore.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato ad Agliè, addì 18 agosto 1918.

TOMASO DI SAVOIA.

ORLANDO — VILLA — MEDA — NITTI — DEL BONO — DARI — MILIANI — CIUFFELLI — COLOSIMO — FERA.

Visto, *Il guardasigilli:* SACCHI.

Il numero 1306 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;
In forza dei poteri conferiti al Governo del Re dalla legge 22 maggio 1915, n. 671:
Veduta la legge 5 luglio 1908, n. 404, che istituì la Camera agrumaria;
Udito il Consiglio dei ministri;
Sulla proposta del ministro dell'industria, il commercio e il lavoro, di concerto coi ministri dell'agricoltura, delle finanze e del tesoro;
Abbiamo decretato e **decretiamo:**

Articolo unico.

Le disposizioni dell'art. 15 della legge 5 luglio 1908, n. 404, sono prorogate per tutta la durata della guerra e fino a sei mesi dopo la conclusione della pace.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato ad Agliè addì 15 agosto 1918.

TOMASO DI SAVOIA.

ORLANDO — CIUFFELLI — MILIANI — MEDA — NITTI.

Visto, *Il guardasigilli:* SACCHI.

Il numero 1309 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata, e in forza dei poteri straordinari conferiti al Governo del Re con legge 22 maggio 1915, n. 671;

Visto il Nostro decreto 14 dicembre 1915, n. 1845, col quale furono estese alla Tripolitania, Cirenaica, Eritrea e Somalia italiana le disposizioni contenute nel secondo comma dell'art. 1° dell'allegato *A* del R. decreto 21 novembre 1915, n. 1643, e in quanto applicabile, le disposizioni dei successivi articoli dell'allegato medesimo;

Visto l'altro Nostro decreto 29 giugno 1916, n. 861, col quale furono estese alle colonie suddette anche le disposizioni di cui all'art. 1° dell'allegato *A* al R. decreto 31 maggio 1916, n. 695, e con le esenzioni in esso previste;

Visto infine il Nostro decreto 26 maggio 1918, n. 693, col quale si dispone che, salvo le esenzioni ivi indicate, il contributo straordinario di guerra di un centesimo per lira, stabilito dall'art. 1 dell'allegato *A* al R. decreto 21 novembre 1915, n. 1643, stato raddoppiato col decreto 31 maggio 1916, n. 695, è portato a centesimi 3 per ogni lira sulle somme che verranno pagate sui bilanci dello Stato con mandati od altri ordini di pagamento emessi posteriormente alla data di pubblicazione del decreto stesso in corrispettivo di somministrazioni ed opere eseguite per le Amministrazioni militari;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per le colonie;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Le disposizioni contenute nell'articolo unico del Nostro decreto 26 maggio 1918, n. 693, sono estese, in quanto applicabili, alla Tripolitania, alla Cirenaica, all'Eritrea ed alla Somalia italiana.

Il presente decreto entrerà in vigore in ciascuna colonia nel giorno successivo a quello della pubblicazione del testo italiano di esso nel rispettivo Bollettino ufficiale.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 23 agosto 1918.

TOMASO DI SAVOIA.

ORLANDO — COLOSIMO.

Visto, *Il guardasigilli:* SACCHI

Il numero 1313 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Vista la legge 22 maggio 1915, n. 671, sul conferimento dei poteri straordinari al Governo;

Visto l'art. 5 del decreto Luogotenenziale 11 agosto 1918, n. 1179;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del ministro del tesoro, sentito l'Alto commissario dei profughi di guerra;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Lo stato di previsione della spesa dell'Alto commissariato dei profughi di guerra, per il periodo dal 1° ottobre 1918 al 30 giugno 1919, è stabilito secondo la tabella allegata al presente decreto, firmata, d'ordine Nostro, dal ministro proponente.

I capitoli risultanti dalla tabella predetta fanno parte integrale dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno, e saranno gestiti dall'Alto commissario dei profughi di guerra, ai sensi dell'articolo 5 del decreto Luogotenenziale 11 agosto 1918, n. 1179.

Art. 2.

I fondi per l'assistenza dei profughi di guerra, provenienti da pubbliche sottoscrizioni o da oblazioni private, saranno versati in apposito capitolo da istituirsi nello stato di previsione dell'entrata ed inscritti, con decreto del ministro del tesoro, al capitolo numero 212-XXII, risultante dalla tabella suindicata.

La stessa norma sarà osservata per i fondi della specie che all'attuazione del presente decreto risulteranno tuttora inerogati.

Art. 3.

È abrogato il decreto Luogotenenziale 26 maggio 1918, n. 720.

Art. 4.

Il presente decreto andrà in vigore dal 1° ottobre 1918.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 14 settembre 1918.

TOMASO DI SAVOIA.

ORLANDO — NITTI.

Visto, *Il guardasigilli:* SACCHI

STATO DI PREVISIONE

della spesa del Commissariato dei profughi di guerra per il periodo dal 1° ottobre 1918 al 30 giugno 1919.

TABELLA di variazioni allo stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1918-919.

TITOLO I — *Spesa ordinaria.*

CATEGORIA I — Spese effettive.

Spese generali.

Capitolo	Importo
Cap. n. 182-*bis*. Personale - Assegni e indennità.	65,000 —
Cap. n. 182-*ter*. Indennità al personale comandato.	75,000 —
Cap. n. 182-IV. Retribuzioni al personale avventizio.	525,000 —
Cap. n. 182-V. Indennità di missione e d'ispezione e spese di viaggio	260,000 —
Cap. n. 182-VI. Compensi per lavori straordinari.	225,000 —
Cap. n. 182-VII. Sussidi agli impiegati e al basso personale.	15,000 —
Cap. n. 182-VIII. Spese di ufficio e di cancelleria, di carta e di stampa.	300,000 —
Cap. n. 182-IX. Fitto e manutenzione, ed indennità	

di requisizione per i locali dell'Amministrazione centrale	125,000 —
Cap. n. 182-X. Spese di posta, telegrafo e telefono.	15,000 —
Cap. n. 182-XI. Contributo nelle spese di funzionamento dei patronati e rimborso di spese ad altre Amministrazioni dello Stato	800,000 —
Cap. n. 182-XII. Spese casuali	25,000 —
Totale Categoria I — Spese effettive ordinarie	2,430,000 —

TITOLO II — *Spesa straordinaria.*

CATEGORIA I — Spese effettive.

Censimento dei profughi.

Cap. n. 212-V. Spese per il censimento dei profughi di guerra	300,000 —

Assistenza civile.

Cap. n. 212-VI. Sussidi continuativi ed indennità di alloggio ai profughi	208,000,000 —
Cap. n. 212-VII. Sussidi straordinari	13,500,000 —
Cap. n. 212-VIII. Spese per acquisti diretti di approvvigionamenti, indumenti, calzature, effetti letterecci ed altri arredi per uffici provinciali, magazzini ed alloggi ai profughi	19,500,000 —
Cap. n. 212-IX. Concorso ad istituzioni dirette a favorire gli approvvigionamenti di derrate e la fornitura di indumenti	4,500,000 —
Cap. n. 212-X. Fitto, manutenzione, adattamento ed indennità di requisizione per locali ad uso di uffici provinciali, magazzini ed alloggi ai profughi	7,300,000 —
Cap. n. 212-XI. Spese per trasferimenti	3,750,000 —
Cap. n. 212-XII. Spese per assistenza scolastica	950,000 —
Cap. n. 212-XIII. Spese per assistenza sanitaria	1,500,000 —
Cap. n. 212-XIV. Assegni al Comitato parlamentare veneto	1,350,000 —
Cap. n. 212-XV. Assegni al Patronato degli irredenti per mutui ai profughi non ammessi ai sussidi	900,000 —
Totale spese assistenza civile	261 250,000 —

Assistenza ai militari.

Cap. n. 212-XVI. Spese per assistenza a militari appartenenti a famiglie profughe	4,000,000 —

Collocamento di profughi al lavoro.

Cap. n. 212-XVII. Spese per il collocamento di profughi al lavoro - Sussidi a laboratori e ad enti vari	450,000 —

Tutela di interessi collettivi.

Cap. n. 212-XVIII. Incoraggiamenti ad istituzioni di credito a favore di profughi o ad Istituti di credito delle Provincie invase che abbiano trasferito altrove la loro sede	380,000 —
Cap. n. 212-XIX. Spese per la tutela della proprietà privata	40,000 —
Cap. n. 212-XX. Spese per la tutela degli interessi dell'agricoltura e della industria	1,150,000 —
Cap. n. 212-XXI. Spese per l'accertamento dei danni di guerra	per memoria
Totale spese per la tutela di interessi collettivi	1,570,000 —

Spese a carico di fondi speciali.

Cap. n. 212-XXII. Spese a carico di fondi provenienti da pubbliche sottoscrizioni o da oblazioni private	per memoria

Totale Categoria I — Spese effettive straordinarie	267,570,000 —

RIEPILOGO.

Spese ordinarie.

Spese generali	2,430,000 —

Spese straordinarie.

Censimento dei profughi	300,000 —
Assistenza civile	261,250,000 —
Assistenza ai militari	4,000,000 —
Collocamento di profughi al lavoro	450,000 —
Tutela di interessi collettivi	1,570,000 —
Spese a carico di fondi speciali	per memoria
Totale spese straordinarie	267,570,000 —
Totale generale	270,000,000 —

Visto, d'ordine di S. A. R. il Luogotenente Generale di S. M. il Re:
Il ministro del tesoro: NITTI.

Il numero 1317 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA

Luogotenente Generale di Sua Maestà

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Vista la legge 22 maggio 1915, n. 671, ed il decreto Luogotenenziale 11 dicembre 1917, n. 1956;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per il tesoro, di concerto col ministro per gli affari esteri e con il ministro delle finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

A titolo di rimborso delle spese relative al servizio degli *affidavit*, disimpegnato dai RR. uffici all'estero, per il pagamento all'estero delle cedole e dei titoli di Società italiane e di altri enti contemplati dall'art. 13 del decreto Luogotenenziale 11 dicembre 1917, n. 1956, è imposto, a carico della Società e degli enti che hanno emesso i titoli pei quali è richiesta l'opera degli uffici stessi, un diritto fisso, da ragguagliarsi alla moneta del paese in cui tale opera è prestata, in base alla parità di Lit. 0,05 per ogni cedola da ammettersi a pagamento e di Lit. 0,20, per ogni titolo da ammettersi al rimborso.

Art. 2.

Il tesoro, su richiesta delle RR. autorità consolari all'estero, potrà mettere a loro disposizione le somme occorrenti per provvedere alle spese di cui all'art. 1, e se ne rivarrà sugli enti debitori mercè l'incasso, in lire italiane, dei diritti di cui all'art. 1, in base ad elenchi degli *affidavit* rilasciati nell'interesse degli enti stessi, applicando alle somme dovute il cambio medio del periodo di tempo considerato negli elenchi anzidetti.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 8 settembre 1918.

TOMASO DI SAVOIA.

ORLANDO — NITTI — SONNINO — MEDA.

Visto, *Il guardasigilli:* SACCHI.

La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene in sunto i seguenti:

N. 1271. **Decreto Luogotenenziale 11 agosto 1918**, col quale, sulla proposta del ministro per la istruzione pubblica, la R. accademia delle scienze dell'Istituto di Bologna è autorizzata ad accettare il legato disposto a suo favore dal defunto prof. Cesare Arzelà per un premio quinquennale da assegnarsi al miglior lavoro di analisi matematica sulla teoria delle funzioni variabili, fatto da un giovane laureato nelle Università italiane, nel primo quinquennio dalla laurea.

N. 1272. **Decreto Luogotenenziale 28 agosto 1918**, col quale, sulla proposta del ministro per la istruzione pubblica, il direttore del R. Istituto tecnico superiore di Milano, è autorizzato ad accettare il legato di L. 700 di annua rendita italiana 3,50 0[0, nette da tassa di successione, disposto dal prof. Leonardo Loria a favore del detto Istituto con atto di ultima volontà, per l'istituzione di un premio biennale o triennale alla migliore memoria, pubblicata da un laureato in esso Istituto, e relativo ad argomento ferroviario.

N. 1275. **Decreto Luogotenenziale 4 luglio 1918**, col quale, sulla proposta del ministro dell'istruzione pubblica, il contributo scolastico che il comune di Alluvioni Cambiò (Alessandria), deve annualmente versare alla R. tesoreria dello Stato, a norma dell'art. 17 della legge 4 giugno 1911, n. 487, già approvato in L. 4183,38, è elevato a L. 4342,38 dal 1° ottobre 1917.

N. 1276. **Decreto Luogotenenziale 4 luglio 1918**, col quale, sulla proposta del ministro dell'istruzione pubblica, il contributo scolastico che il comune di Bagnoli Irpino (Avellino) deve annualmente versare alla R. tesoreria dello Stato, a norma dell'art. 17 della legge 4 giugno 1911, n. 487, già approvato in L. 4748,39, è elevato a L. 5861,39, dal 1° ottobre 1918.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a* S. A. R. Tomaso di Savoia, Luogotenente Generale di S. M. il Re, *in udienza del 25 agosto 1918, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Persiceto (Bologna).

ALTEZZA!

Il Consiglio comunale di Persiceto, che fino dalla primavera del 1917, per le dimissioni già da tempo rassegnate da tre dei suoi trenta componenti, per la chiamata alle armi di 14 consiglieri e per la sistematica astensione di altri, funzionava assai stentatamente, tanto che quasi tutte le sue adunanze riuscivano deserte o infruttuose, si è ridotto ormai, in seguito alle dimissioni di altri cinque consiglieri, nella impossibilità di funzionare.

Non essendo possibile, specie nelle attuali circostanze, lasciare più oltre i servizi comunali nello stato attuale di abbandono, urge far luogo allo scioglimento del Consiglio comunale ed alla nomina di un R. commissario.

Ed a ciò provvede, conformemente al parere espresso dal Consiglio di Stato nella tornata dell'11 giugno corrente, lo schema di decreto che mi onoro sottoporre alla firma di Vostra Altezza Reale.

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D' ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per gli affari dell' interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Visti gli articoli 323 e 324 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 4 febbraio 1915, n. 148;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Persiceto, in provincia di Bologna, è sciolto.

Art. 2.

Il sig. avv. prof. Emilio Guerra è nominato commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale ai termini di legge.

Il ministro predetto è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato ad Agliè, addì 25 agosto 1918.

TOMASO DI SAVOIA.

ORLANDO.

R. esercito italiano

COMANDO SUPREMO

Avviso.

Nella stampa delle varie edizioni del regolamento sulla procedura da seguirsi avanti ai tribunali di guerra, sono incorsi gli errori sottoelencati. Si pregano i Comandi cui la presente è diretta, di provvedere alla loro correzione. Detto regolamento venne pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* del 1° giugno 1918, n. 129.

Errata: Art. 1. — . . . *i*) dagli ufficiali istruttori nei limiti di cui all'art. 71 del presente regolamento. — *Corrige*: Art. 1 — . . . . *i*) dagli ufficiali istruttori nei limiti di cui all'art. 72 del presente regolamento.

Errata: Art. 26. — Le disposizioni contenute negli art. da 1 a 21 . . . . — *Corrige*: Art. 26. — Le disposizioni contenute negli articoli da 1 a 25 del . . . .

Errata: Art. 59. — . . . . sostituiscono gli articoli dal 249 al . . . . — *Corrige*: Art. 59. — . . . . sostituiscono gli articoli dal 294 al . . . .

Errata: Art. 62. — Nei procedimenti contro ufficiali per i reati contemplati nei capi I, II, III del titolo I, e negli art. 1, lett. *a*), *b*), *c*), 3, 5 del D. L. 21 aprile 1918, n. 536, il comandante del corpo d'armata . . . — *Corrige*: Art. 62. — Nei procedimenti contro ufficiali per i reati contemplati nei capi I, II, III, del titolo II e negli articoli 1, lett. *a*), *b*), *c*), e 3 e 5 del D. L. 21 aprile 1918, n. 536, il comandante d'armata . . . .

Errata: Art. 66. — . . . . con le modalità stabilite dall'art. 15 del D. L. 3 gennaio n. 2. — *Corrige*: Art. 66. — . . . . con le modalità stabilite dall'art. 18 del D. L. 3 gennaio 1918, n. 2.

Errata: Art. 110. — . . . . al pagamento a favore della parte danneggiata della somma liquidata nella sentenza a titolo di risarcimento di danni o di provvisionale. — *Corrige*: Art. 110. — . . . . al pagamento a favore della parte danneggiata della somma liquidata nella sentenza a titolo di provvisionale per risarcimento di danni.

Errata: Art. 111. — L'ordine previsto dall'art. 106 non si estende alle sanzioni diverse dalla pena restrittiva della libertà personale. — *Corrige*: Art. 111. — L'ordine previsto dall'art. 105 non si

estende alle sanzioni diverse dalla pena pecuniaria o restrittiva della libertà personale.

Errata: Art. 123. — . . . . e le eccezioni di competenza. — *Corrige*: Art. 124. — . . . . e le eccezioni di incompetenza.

Il maggior generale addetto: *Scipioni*.

L'ALTO COMMISSARIO

PER I PROFUGHI DI GUERRA

Veduto il proprio precedente decreto 15 marzo corrente anno col quale fu provveduto alla nomina del commissario speciale pei profughi di Joanniz in persona del signor Arrigo Coceani;

Ritenuta l'opportunità che il sig. Coceani assuma invece l'ufficio di commissario speciale pei profughi dei comuni di Medana, Cosbana, Mossa e Lucinico;

Decreta:

Il sig. Coceani Arrigo è esonerato dall'incarico di commissario speciale pei profughi di Joanniz a decorrere dal 1° agosto 1918 e dalla stessa data è nominato commissario speciale per i profughi di Medana, Cosbana, Mossa e Lucinico.

In surrogazione del sig. Coceani è nominato commissario speciale pei profughi di Joanniz il sig. Basioli Egone dal 1° agosto predetto.

I predetti commissari stabiliranno la propria residenza a Firenze e riceveranno l'assegno mensile di L. 300 ognuno dal giorno anzidetto 1° agosto.

Roma, 29 luglio 1918.

Per l'Alto commissario: GIRARDINI.

DISPOSIZIONI DIVERSE

MINISTERO DELL'INTERNO

Ricompense ai benemeriti della salute pubblica.

Con decreto Luogotenenziale del dì 11 agosto 1918 è stata conferita la medaglia di bronzo ai benemeriti della salute pubblica a Mainwaring Gertrude Mary e a Combé Caterina Ernesta.

Con altro decreto Luogotenenziale della stessa data sono state conferite:

A) la medaglia d'oro ai benemeriti della salute pubblica a:

S. A. R. la Duchessa Elena d'Aosta.
Alfieri Vittorio.
Cavazzi della Somaglia Gian Giacomo.
Lombardi Stefano.

B) la medaglia d'argento a:

Adami dott. Mario — Altobelli dott. Alberto — Ascoli dott. Maurizio — Bajardi dott. Alessandro — Baracchetti dott. Marco — Barbano Rossi dott. Carlo — Bonomo dott. Lorenzo — Bucciante dott. Alfredo — Cadeldu dott. Alberto — Calegari dott. Giovanni — Cannas dott. Nicolò — Casagrandi dott. Oddo — Castorina dott. Giuseppe — Castriota dott. Lorenzo — Chiodi dottor Valfredo — Crisafulli dott. Guglielmo — Crispo Moncada dott. Francesco — D'Adamo dott. Agostino — D'Angelantonio dott. Ettore — Della Valle dott. Francesco — De Pascalis dottor Salvatore.

Fiorenza dott. Fernando — Foce dott. Edgardo — Fossataro dott. Enrico — Gatti dott. Dionigi — Giardina dott. Giuseppe — Gonzaga Maurizio — Grixoni dott. Giovanni — Jatta dott. Mauro — Ilvento dott. Arcangelo — Lustig dott. Alessandro — Marini dott. Ernesto — Massarotti dott. Giuseppe — Memmo dott. Giovanni — Mendes dott. Guido — Merrone Errico — Monaco dott. Federico — Montanelli dott. Giovanni — Morino dott. Francesco — Olivetti Adolfo — Palatucci Salvatore — Pancrazio dott. Francesco — Pastore dott. Albino — Pastore Umberto — Pellegrini dott. Pietro — Perego dott. Vittorio — Poma dott. Giacomo — Recchione dott. Ettore — Ridella dott. Antonio — Riva dott. Umberto — Romby dott. Paolo — Ronga dott. Vincenzo — Rossi Carlo — Rossini dott. Tomaso.

Salinari dott. Salvatore — Santoro dott. Giuseppe — Santucci dott. Stefano — Seinati dott. Leone — Severi dott. Luigi — Siccardi dott. Diego — Simeoni dott. Alessandro — Talotta dott. Giuseppe — Testi dott. Francesco — Thea dott. Ernesto — Trombetta dott. Edmondo — Vaccari dott. Antonio — Vella dott. Riccardo — Viglione dott. Amedeo — Zaffiro dott. Antonino — Zamparelli dott. Filippo — Zavattari dott. Edoardo.

C) la medaglia di bronzo a:

Accurso dott. Salvatore — Addari dott. Francesco — Alfonzo dott. Luigi — Almagià dott. Marco — Andruzzi dott. Alcibiade — Angelillo dott. Francesco — Angelini dott. Antonio — Annoni dott. Costantino — Avogadro di Quinto dott. Casimiro — Balestra dott. Duilio — Ballarin dott. Paolo — Barbanti dott. Brodano — Barbara dott. Giuseppe — Barco dott. Carlo.

Bargioni dott. Pietro — Basile dott. Antonio — Basili dott. Andrea — Bedei dott. Maurizio — Beneduce dott. Giovanni — Bentivoglio Giulio — Berghinz dott. Guido — Bodini Luisa — Bongiovanni dott. Carlo Felice — Bonora Maria — Bosco dott. Pietro — Bruni dott. Domenico — Bucarelli dott. Filippo — Cagni Battista — Calderini dott. Marco — Caleca dott. Pietro — Calì dott. Andrea — Caligaris Giovanna — Camboni dott. Francesco — Campatelli Aldo — Campeggiani dott. Massimo — Campion Antonio — Cannata dott. Sebastiano — Cantamessa dott. Ferdinando — Capialbi dott. Antonio — Carino dott. Tommaso — Carriero dott. Leonardo — Casapinta dott. Giovanni — Cassini Guido — Castelli dott. Agostino — Cei dott. Isidoro — Celozzi dott. Domenico.

Cerfogli Giovanni — Cervellera dott. Donato — Cesarano dott. Umberto — Chiabrera dott. Giorgio — Chini dott. Gaetano — Ciaprini dott. Gino — Ciodaro dott. Raffaele — Clerico Giuseppe — Clerico dott. Vincenzo — Colombini Ettore — Colombo Federico — Cordeglio Francesca — Cosolo dott. Gino — Costa dott. Mario — Costantini dott. Giuseppe — Cotronei dott. Tommaso — D'Agunio Antonio — D'Arbela Felice — Davino Giovanni — De Angelis Antonio — De Berardinis dott. Luigi — De Bernardinis dott. Virgilio — Del Carlo Pio — De Murtas dott. Cornelio — De Napoli dott. Ferdinando — De Nicolellis Luigi — De Tullio dott. Nicola — Di Brina dott. Domenico — Di Giacomo dott. Luigi — Di Pierri dott. Giuseppe — D'Ormea dott. Guido — Fabrizi dott. Nicola — Fadda dott. Siro.

Falcetti dott. Pietro — Falso dott. Alfonso — Faralli dott. Celestino — Fraccon Luigi — Fragapane dott. Filippo — Franchetti dott. Umberto — Franchi dott. Luigi — Francucci Isaia — Frau dott. Giuseppe — Fulloni dott. Adeodato — Fuschi dott. Giovanni — Fusco dott. Gennaro — Fusi Alessandro — Galli dott. Domenico — Gallia dott. Aurelio — Gallina Pietro — Gallo Domenico — Gallotti dott. Giovanni — Gandolfo Carmela — Garagnani Pietro — Gargano dott. Costanzo — Gargiulo dott. Filiberto — Gasparri Ulderico — Gatti dott. Gilberto — Gerardi dott. Giuseppe — Gerundo dott. Giuliano — Gherardi dott. Bruno — Giannazzo dott. Giuseppe — Gibellini Erminio — Gilardenghi dott. Giuseppe — Giorgi dott. Giorgio — Giuliani Alessandro — Gori dott. Alfredo.

Gradellini Anselmo — Graziola dott. Gerardo — Grossi Camillo — Gualdi dott. Carlo — Gualtieri Nicola — Guerrini dott. Guido — Jacono dott. Igino — Izar dott. Guido — Lacava dott. Ignazio — Lachi dott. Alberto — Lambataro dott. Giuseppe — Leone dott. Adolfo — Levi-Bianchini dott. Marco — Levi Della Vida dott. Mario — Loffredo dott. Alfredo — Longo Eugenio — Loprieno dott. Nicola — Lugano dott. Giovanni — Maccarini dott. Alberto — Macedonio dott. Michelangelo — Maffei dott. Nicola — Maltese dott. Francesco — Mancini dott. Ernesto — Manfredi dott. Delfino — Marantonio dott. Roberto — Marchiol Luigi — Marin dott. Pietro — Mariotti-Bianchi dott. Giov. Batta — Marra Giuseppe — Marzocchi Cesare — Masoero Giuseppina — Massi dott. Ulisse — Mastroviti dott. Nicola — Matozzi-Scafa dott. Guglielmo.

Mazzetti dott. Loreto — Mazzaglia dott. Giovanni — Megri Maria — Meneghini dott. Luigi — Mingo dott. Enrico — Minici dottor Eugenio — Minneci Abbamonte Dionora — Miraglia dottor Eustacchio — Moggi Dino — Montanari dott. Attilio — Monti dott. Giulio — Montichiari dott. Mario — Moraldo Antonio — Negro dott. Ernesto — Nuvoli dott. Angelo — Oliari dott. Aceste — Orsi dott. Giovanni — Oteri dott. Vincenzo — Ottolenghi Attilio — Ottonello Maria — Paladino dott. Domenico — Pantossi Vincenza.

Paoletti Antonio — Parente dott. Ferdinando — Pezzi dott. Ermanno — Pernigotti Stefano — Petitti di Roreto Carlo — Pettinati dott. Alberto — Piantoni dott. Giovanni — Pimpinelli dott. Pietro — Pisenti dott. Gustavo — Pitrelli dott. Nicolò — Polosa dott. Vincenzo — Predieri dott. Giuseppe — Prisco dott. Achille — Procacci dott. Arturo — Ravera Teresa — Reglia Alfredo — Ricci Ezio — Riva dott. Giovanni — Romeo dott. Francesco — Romeo dott. Giambartolo — Rondelli dott. Alipio — Roselli dott. Francesco — Sabbatani dott. Paolo — Sabbato dott. Pietro — Salotti Elvira.

Salvioni dott. Giulio — Sampietro dott. Gaetano — Sanna dott. Attilio — Saporito Salvatore — Sassi dott. Cesare — Scaffidi dott. Vittorio — Sguazzi dott. Vittorio — Segre dott. Benvenuto — Sinapi dott. Vincenzo — Soldi dott. Duilio — Soleri dott. Giovanni — Sordi dott. Giuseppe — Spiga Celestino — Spirito dott. Francesco — Stella dott. Vincenzo — Stocco dott. Ugo — Stufferi dott. Mario — Tantillo dott. Antonino — Taraschi dott. Domizio — Tavazzani dott. Cesare — Tedeschi dott. Giacomo — Tedeschi dott. Aldo — Tenaglia Francesco — Testi Gino — Toracca dott. Antonio.

Traverso Aurelia — Torri Bruno — Valerio dott. Giuseppe — Vercesi dott. Carlo — Viola dott. Pietro — Virdia dott. Tomaso — Vitelli dott. Giovanni — Vivaldi dott. Livio — Vizioli dott. Biagio — Volpi Gino — Zampelli Isidoro — Zibetti dott. Giuseppe — Zini dott. Giuseppe.

D) l'attestazione di benemerenza della salute pubblica a:

Albanesi Armando — Barbieri Umberto — Barilli Giacomo — Benini Domenico — Bolzoni Andrea — Bosinelli Gaetano — Bovelacci dott. Guido — Busi Ernesto — Caldi Umberto — Camuffo Ferdinando — Cantoni Silvio.

Caputo dott. Vincenzo — Castellari Enzo — Cattaneo dott. Baldassarre — Ciaccio dott. Andrea — Ciauri dott. Rosolino — Corrado dott. Eugenio — Crocco dott. Emilio — Crossonini dottor Ernesto — D'Angiolo Goffredo — De Bonis dott. Vittorio — De Leo Fiore — De Marzo dott. Vincenzo — De Napoli dott. Antonio — Donati Pietro — Durando Secondo — Fabris Angelo — Felzani dott. Giacinto — Frugoni dott. Cesare — Gabrielli Armando — Galvagno dott. Onorino — Gambarati Prospero — Garofalo Vito — Gatti Pietro — Giraudo Massimo.

Gismondi Domenico — Gordini Girolamo — Guerra Remigio — Guerreschi Ettore — Imparato Giovanni — Latta Ugo — Lavermicocca dott. Angelo — Lenzi ing. Ubaldo — Liberati Nello — Longo Paolo — Lori ing. Guido — Maestri Camillo — Maragi Umberto — Marzona Lino — Mauro dott. Gennaro — Maver Carlo — Mignemi dott. Francesco — Minzoni Luigi — Monciatti Umberto — Montagnani dott. Mario — Montanaro dott. Giuseppe — Moreali Giuseppe — Moricca Pasquale — Mossi dott. Giuseppe — Panariello Giuseppe — Pane dott. Domenico — Panini Luca — Pasini dott. Umberto — Pastore Mario — Pedrazzi Didimo — Pedrazzi Luigi.

Pellerino dott. Andrea — Perrier dott. Stefano — Persona Angelo — Pieracci Domenico — Pierotti dott. Giovanni — Pizzi Paolo — Protto Marco — Quagliarello dott. Gaetano — Rabber Agostino — Rabitto Armando — Rega dott. Vincenzo — Renga dott. Filippo — Rizzoli dott. Alessandro — Rodolico dott. Leonardo — Roggeri dott. Giov. Batta — Rossi Vittorio — Roviglio Gualtiero — [illegible]amory Giacomo — Smiraglia Scognamiglio dott. Nino — Spotorno dott. Giuseppe — Statuti dott. Giuseppe — Tornani dott. Erasmo — Valentinis dott. Carlo — Venturini Venturino — Vescovi Francesco — Volandri Oberdan — Zorzi Bruno.

MINISTERO DELL'INTERNO

Comunicato.

Con decreto Luogotenenziale 25 agosto 1918, il comm. prof. Antonino Pancamo è stato nominato membro della Commissione provinciale di assistenza e beneficenza pubblica di Girgenti, sino a compimento del quadriennio 1917-920.

MINISTERO PER L'ASSISTENZA MILITARE E LE PENSIONI DI GUERRA

Elenco C.

Genitori.

Scavone Antonino, L. 630 — Zaccardelli Restituta ved. Gabriele, L. 630 — Politino Michele, L. 630 — Censi Giovanni, L. 630 — Cappa Domenico, L. 630 — Maggi Francesca ved. Santoro, L. 630 — Manini Giuseppe, L. 630 — Arturi Vulcanis Luigi, L. 630 — Ercolani Ilario, L. 630 — Ferrari Barbara ved. Nodari, L. 630 — Iacono Concetta ved. Gulino, L. 630 — Colombo Marianna ved. Passoni, L. 1720.

Inguaggiato Francesco, L. 630 — Ridolfi Anna Domenica ved. Selvaggio, L. 630 — Ardizzone Francesco, L. 630 — Orlandi Luigi, L. 630 — Vassallo Giovan Battista, L. 630 — Nicolazzi Marco Giovan Battista, L. 630 — Macchia Natale, L. 840 — Baglieri Antonina ved. Martorana, L. 630 — Cassarino Rosaria ved. Iemmolo, L. 630 — Bussu Michele, L. 630 — Iacovino Marco, L 630 — Perdonà Carolina ved. Ridolfi, L. 630 — Costa Gaetano L. 630.

Bisulco Rosa ved. Sciambra, L. 1720 — Di Palma Gelsomina ved. Carsillo, L. 1500 — Teora Donato, L. 840 — Roccella Francesco, L. 630 — Masotto Marcellino, L. 840 — Codiga Rosa ved. Radaelli, L. 840 — Lampis Leonardo, L. 840 — Milani Ernesto, L. 1120 — Zunino Giuseppe, L. 630 — Falco Paolo, L. 630 — Giugni Evangelista, L. 630 — Caserta Gennaro, L. 1500 — Piasini Antonio, L. 630.

Scalera Vincenza ved. Liguori, L. 630 — Fontebasso Giuseppe, L. 630 — Gemma Vincenzo, L. 630 — Cappetti Teresa ved. Benci, L. 630 — Lembo Maria Rosaria ved. Spina, L. 630 — Giaccone Carolina ved. Borlo, L. 630 — Schiavello Caterina o Catarina ved. Barilaro, L. 630 — Carboni Elena ved. Moruzzi, L. 630 — Podenzani Gaetano, L 630 — Bonfiglioli Decenzio, L. 840 — Pugno Gaetano, L. 630 — Gandolfo Rocco, L. 840.

Macchitella Giovanni, L. 630 — Scirè Scappuzzo Giuseppe, L. 630 — Cocivera Rosaria ved. Giaimo, L. 630 — Levona Sante, L. 630 — Codolo Giovanni, L. 630 — Lambertini Celso, L. 630 — Migliore Salvatore, L. 1120 — Lameri Maccabelli Francesca ved. Tressoldi, L. 630 — Cane Antonio, L. 630 — Quattrocchi Alfio, lire 630 — Ricci Giovanni, L. 630 — Provana Alessandro, L. 630 — Gallo Giovan Domenico, L. 630 — Biraghi Carlo Luigi, dal 22 maggio 1917 al 18 luglio 1917, L. 630 — Chiesa Stella ved. Biraghi, L. 630.

Confalonieri Giovanni, dal 27 maggio 1916 al 5 aprile 1917, L. 630 — Guffanti Maria Giuseppa ved. Confalonieri, L. 630 — Ferrari Giovanni Mattia, L. 1120 — Sacchi Anna Maria ved. Natola, dal 4 novembre 1916 al 7 maggio 1917, L. 840 — Natola Antonia, Maria, Carmela, sorelle di Carmelo, L. 840 — Saverna Andrea, dal 4 marzo 1917 all'11 maggio 1917, L. 840 — Cappelli Maria ved. Saverna, L. 840 — Provinzano o Provenzano Illuminato, dal 1° novembre 1915 al 20 giugno 1917, L. 840 — Sabatino Marianna ved. Provinzano o Provenzano, L. 840 — Balio Matteo dal 1° settembre 1916 al 18 giugno 1917, L. 1120.

Malighetti Teresa ved. Balio, L. 1120 — Bodini Costante Angelo Giuseppe, L. 840 — Sacchi Angelo, dal 13 agosto 1915 all'11 febbraio 1917, L. 630 — Casali Maria Rosa ved. Sacchi, L. 630 —

Mustica Raffaele, L. 630 — Selva Maria ved. Forni, L. 630 — Mazza Andreana ved. Lostrangio, L. 630 — Verde Raffaele, dal 12 luglio 1915 al 22 ottobre 1917, L. 630 — Pinto Antonia ved. Verde, L. 630 — La Terra Giuseppe, dal 29 ottobre 1915 al 10 agosto 1917, L. 630 — La Carrubba Vincenza ved. La Terra, L. 630.

Fontana Amalia ved. Malzi, L. 840 — Galera Angelo, dal 10 novembre 1916 al 15 maggio 1917, L. 630 — Galera Antonia e Achille germani di Carlo, L. 630 — Mariani Carmine, L. 630 — Gallea o Galleia Angelo, L. 630 — Berteni Agostina ved. Berteni, L. 630 — Morano Caterina ved. Ricotti, L. 840 — Alberti Pellegrino, L. 630 — Beccaria Anna ved. Ghigliano, L. 630 — Pini Francesco, L. 1120 — Tietto Giuseppe, L. 630 — Beni Agostino, L. 840 — Moro Sebastiano, dal 24 maggio al 14 luglio 1917, L. 630 — Lobina Maria ved. Moro, L. 630.

Sampaoli Giuditta ved. Mescolini, L. 630 — Dominici Maria vedova Schiavi, L. 630 — Gerbino Paola ved. Sidoti, L. 630 — Sain Antioco, L. 630 — Seggio Antonino, L. 630 — Canu Giovannetta ved. Diaz, L. 840 — Fattori Ulisse, L. 630 — Terreni Vincenzo, L. 840 — Dall'Ava Nicodemo, L. 630 — Scajola Giovanni, L. 630 — Capitanio Natale, L. 630 — Ruggeri Francesco, L. 630.

Garsia Mario, L. 630 — Testagrossa Gioacchino, L. 630 — Pellegrini Pietro, L. 630 — Gentile Marianna ved. Letá, L. 630 — Venzo Giordano, L. 630 — Lopetuso Pietro, L. 630 — Masciello Maria ved. De Biase, L. 630 — Di Franco Francesca ved. Falletta, L. 630 — Colonia Angelo, L. 630 — Gulisano Concetta ved. Costa, L. 840 — Fabiani Maria ved. Giani, L. 630 — Pellegrinotti Costantino, L. 630.

Bisconti o Visconti Ignazio, L. 630 — Dirani Elisabetta ved. Zappi, L. 630 — Brevetti Michele, L. 630 — Ginefra Pietro, L. 630 — Acciaro Maria ved. Sturniolo, L. 840 — Turati Alessandro, L. 630 — Gatti Francesco Paolo, L. 630 — Favale Francesco, L. 630 — Luisi Geremia, L. 630 — Ascrizzi Francesco, L. 630 — Tiberri Giuseppa ved. Gabrielli, L. 630 — Torta Teresa ved. Pelissero, L. 840.

Degli Innocenti Teresa, ved. Gori, L. 630 — Meloni Antonio, L 630 — Lovino Giacomo, L. 630 — Ceracchini Anacleto, L. 630 — Tortolone Pietro, L. 630 — Pagnotta Rosa ved. Rucci, L. 630 — Bianco Rosa ved. Elia, L. 630 — Pespani Clotilde ved. Stegher, L. 1720 — Albanese Caterina ved. Russo, L. 630 — Mancini Giuseppe, L. 630 — Maina Maria Natalina ved. Piatti, L. 630 — Guarcini Luigi, L. 840 — Magnanti Lindoto, L. 630.

Eliseo Lorenzo, L. 630 — Fanti Adamo, L. 630 — Orlandini Pellegrino, L. 630 — Pucci Giuseppe, L. 630 — Mascali Maria Catena ved. Di Primo, L. 630 — Magistrelli Emilia ved. Ghidoli, L. 630 — Tiberti Giuseppe, L. 630 — Ratti Giuseppe, L. 630 — Volpe Alfonso, L. 630 — Gandio Luigi, L. 630 — Biccego Luigia vedova Marconi, L. 630 — Giunta Giuseppe, L. 630 — Tinacci Gaspero, L. 630.

Tombari Pietro, L. 630 — De Leo Agata Addolorata ved. Maruccio, L. 630 — Giarola Giacomo, dal 21 luglio 1916 al 18 marzo 1917, L. 1120 — Vantini Cristina ved. Giarola, L. 1120 — Vitiello Aniello, dal 2 gennaio 1916 al 4 marzo 1917, L. 630 — Vitiello Marianna germana di Gaetano, L. 630 — Roti Bianca germana di Gino, L. 630 — Panitti Giuseppe, L. 630 — Bauleo Tommaso, L. 630 — Martino Carmine, L. 630 — Peluchetti Bortolo, L. 1120 — Cresto Francesco, L. 630.

Bolognini Odoardo, L. 630 — Albani-Rocchetti Bartolomeo, L. 630 — Staffieri Antonia ved. Pietrangeli, L. 630 — Nasta o Nasti Raffaela ved. Bocchino, L. 630 — Reculiani Angelo, L. 630 — Sala Salvatore, L. 630 — Di Palo Nicola Maria, ved. Marchetti, L. 630 — Cirasa Sebastiano, L. 630 — Giordano Maria vedova Giordano, L. 630 — Antonelli Giuseppe, L. 840 — Signorini Isidoro, L. 840 — Lanzani Luigi, L. 840 — Bianchini Alfonsa, ved. Bussolari, L. 630.

Visinoni Giovanni, L 630 — Uccelli Antonio, L. 630 — Ricci Maria Antonia ved. Bardi, L. 630 — Gandola Carlo, L. 630 — Lucci Luigi, L. 630 — Cacchioni Angelo, L. 630 — Bonura Giuseppe, L. 630 — Scatigna Ciro, L. 630 — Crosara Fortunato, L. 630 — Sgrignani Pantaleone, L. 630 — Negro Cousa G. Pietro, L. 630.

Chirulli Leonardo, L. 630 — Corda Efisia ved. Palla, L. 630 — Corona Pietro, L. 630 — Gussetti Tommaso, L. 630 — Rossi Carlo, L. 630 — De Marco Angelo, L. 630 — Mastrorocco Leonardo, L. 630 — Negro Giovanni, L. 840 — Clemente Maria Elisabetta ved. Armocida, L. 630 — Ghella Virginia Domenica ved. Frana, L. 630 — Pennini Matteo fratello di Rosario, L. 840 — Biscaglia Luigi, L. 315.

Armento Filomena moglie di Biscaglia Stefano, L. 315 — Pino Luigi, L. 630 — Zoppetti Francesco, L. 630 — Della Morte Francesco, L. 630 — Ventimiglia Antonina ved. Finazzo, L 1720 — Valcarenghi Luigi, L. 630 — Viretto Maria Maddalena ved. Morat, L. 630 — Barbero Bernardo, L. 630 — Raviele Andrea, L. 630 — Lanzatti Antonia ved. Raviele, L. 630 — Angalone Tommaso, L. 630 — Pasqualetto Ottavio, L. 630.

Bina Cesare, L. 630 — Gianferrari Maria ved. Burani, L. 840 — Calvi Petronilla ved. Rubini, L. 840 — Razzanelli Giuseppe, L. 630 — Boschetti Francesco, L. 630 — Apostolico Colomba ved. Boschetti, L. 630 — Verrua Teresa, L. 630 — Longo Domenica ved. Motto, L. 630 — Oggiano Giacomo, L. 1720 — Beretta Carolina ved. Tresoldi, L. 630 — Schillaci Salvatore, L. 630 — Magni Carlo, L. 630 — Di Giuseppe Francesco, L. 840 — Ribero Lorenzina ved. Folco, L. 1120 — Placi Nicola, L. 630 — Cravero Paolo, L. 630 — Zotta Domenico, L. 630 — Bassini Bartolomeo L. 630 — Fumanti Domenico Edoardo, L. 630 — Falletti Giacomo, L. 840 — Bonavita Costanza ved. Cordone, L. 630 — Perfumo Giovanni, L. 1500 — Labati Luigi, L. 630 — Ventrucci Cleta ved. Maffi, L. 630.

Morandi Giovanni, L. 630 — Ghidone Vincenzo, L. 630 — Piazza Vittoria sorella di Luigi, L. 630 — Pacelli Nicola, L. 630 — Palazzetti Palma ved. Lazzarini, L. 630 — Crastolla Donato Antonio, L. 630 — Dente Marta ved. Perlo, L. 630 — Calabrò Domenico, L. 630 — Massa Giacomo, L. 630 — Aimar Giacomo, L. 630 — Rinaldi Adolfo, L. 630 — Calcagni Giacinto Alessandro, L. 630.

Genesini Elisa ved. Forzan, L. 630 — Mostosi Giuseppe, L. 630 — Contrino Gaspare, L. 630 — Capali Calogero, L. 630 — D'Ambola Giovanni, L. 840 — Cammisa Luigi, L. 630 — Fabozzo Filomena ved. Cammisa, L. 630 — Magistrini Domenico, L. 630 — Pira Antonangelo, L. 630 — Pagani Leonardo, L. 630 — D'Angelo Nicoletta ed altri germani di Pietro, L. 1500 — Mazziotta Rocco, L. 630.

Maurici Luigi, L. 630 — Prete Giuseppe, L. 630 — Politi Pietro Oronzo, L. 630 — Fazio o Di Fazio Francesco, L. 630 — Casadei Dante, L. 840 — Orlandi Tommaso, L. 840 — Sergi Rocco Mario Domenico, L. 630 — Grasso Alfio, L. 630 — Freda Francesco Paolo, L. 840 — Olivito Maria ved. Mascaro, L. 630 — La Rosa Gaetano, L. 630 — Foglioni Ernesta Teresa ved. Vanoli, L. 630 — Di Biasio Maria Grazia ved. Cappello, L. 630 — Fiorini Innocente, L. 630.

Pensini Antonio, L. 630 — Carosella Michele, L. 630 — Amadei Dina e Maria sor. di Arnaldo, L. 1500 — Compagno Zoan Giov. Battista, L. 630 — Zorzi Virginia ved. Marchiori, L. 630 — Andreoli Battista, L. 840 — Vener Maria ved. Andreoli, L. 840 — Donadoni Teresa ved. Bocchi, L. 630 — Uccello Sebastiano, L. 840 — Spagnoli Anna ved. Broccoli, L. 630 — Coppini Pietro, L. 840.

Resmi Marino Ippolito, L. 630 — Della Volpe Luigi, L. 630 — Anzalone Michele, L. 630 — Peduto Cosmo, L. 630 — Saja Pasquale, L. 630 — Biancofiore Giacoma ved. Pompilio, L. 630 — Vicari Attilio, L. 630 — Ricci Gioacchino, L. 1500 — Mosconi Maria ved. Bargna, L. 630 — Latini Serafino, L. 630 — Laghezza Giuseppe, L. 840 — Scarano Domenico, L. 630 — Momeo Riccardo, L. 630.

Baldini Carlo Siro, L. 630 — Gozzi Gaetano, L. 630 — Palazza Crocifissa ved. Calì, L. 630 — Radice Antonio, L. 630 — Giammuso Salvatore, L. 630 — Milani Gabriele, L. 630 — De Capraris Pasquale, L. 1720 — Bonfanti Giuseppe, L. 630 — Di Prima Luciano, L. 630 — Vasta Giuseppe, L. 840 — Alari Maria (detta Maddalena) ved. Bellini, L. 630.

Ferrari Margherita ved. Poli, L. 630 — Lucchese Gaetano, L. 630 — Chiodini Maria ved. Dagradi, L. 420 — Gulizia Agrippino, L. 630 — Lorefice Rosaria ved. Archipinti, L. 840 — Brich Maria ved. Farè, L. 630 — Rosi Cesario, L. 630 — Tadiello Giov. Battista, L. 630 — Ricci Caterina ved. Castrucci, L. 630 — Martin Marta ved. Vairos, L. 630 — Joviero Maria Teresa ved. Gargiulo, L. 630 — Serafini Eugenio, L. 630.

Olivucci Andrea, L. 630 — Toscano Francesco, L. 630 — Alfieri Luigi, L. 630 — Sorbara Francesco, L. 630 — Cimino Michele, L. 630 — Dalla Vecchia Cecilia ved. Peronato, L. 630 — Mita Marcellina ved. Penzoni, L. 630 — Deiara Pietro, L. 630 — Coglianese Carmine, L. 630 — Smerieri Giovanni, L. 630 — De Rubeis Francesco, L. 840 — Schiavon Celestina ved. Schiavon, L. 630.

Formica Angelo, L. 630 — Corazzini Angela ved. Titi, L. 630 — Spalla Clara, L. 630 — Boni Severino, L. 630 — Stratta o Strata Carlo, L. 630 — Gennardi Luigi, L. 630 — Renna Rosaria ved. Di Simone, L. 630 — Daviddi Giacomo, L. 630 — Vittone Angelo Giulio, L. 840 — Lucarelli Pietro, L. 630 — Cappello Virginia ved. Fortino, L. 630 — Gasbarri Nazzareno, L. 1120 — Trubiano Antonio, L. 630.

Fracchia Maria ved. Ricci, L. 630 — Muratore Concetta ved. Filocamo, L. 1120 — Petruccetti Gabriele, L. 630 — Croci Angela ved. Galdangelo, L. 630 — Rifuio Angelo, L. 1120 — Villa Giovanni Battista, L. 630 — Mason Luigi, L. 840 — Sbrilli Pietro Eugenio, L. 630 — Fassoni Pietro detto Giuseppe, L. 630 — Ravasi Emilia ved. Giovenzana, L. 630 — Spadon Carolina ved. Santaterra, L. 630.

Sanguinetti Vittoria ved. Rogier, L. 1500 — Giordani Giuseppe, L. 630 — Sarrocco Pietro, L. 630 — Picozzi Giovanna ved. De Cesare, L. 840 — Ingargiola Giuseppe, L. 1500 — Izzo Anna ved. Crisci, L. 630 — Aru Luigi, L. 630 — Cirronis Maria-Anna-Giovanna ved. Aru, L. 630 — Santoro Giuseppe, L. 630 — Paternostro Salvatore, L. 630 — Marzi Angelo, L. 630 — Ritorto Rocco, L. 630 — De Vecchi Pietro, L. 630 — Lai Cristofaro, L. 630.

Lazzaro Caterina ved. Chirico, L. 630 — Scopano Giuseppe, L. 630 — Magrini Mario Pasquale, L. 840 — Poma Agostino, L. 630 — Dini Vittorio, L. 630 — Faldetta Carmela ved. Limblici, L. 630 — Nicozzi Luigi, L. 630 — Cardarelli Diomede, L. 630 — Nobili Vincenzo, L. 630 — Filippozzi o Filipozzi Giocondo, L. 630.

Vanni Teodora ved. Glandi, L. 630 — Benvegni Elisabetta, vedova Rizzi, L. 840 — Lorenzetti Agostino, L. 630 — Simoncini Ersilia ved. Chiavacci, L. 840 — Bottrigo Ernesto, L. 630 — Amigoni Severo, L. 630 — Raffo Pietro Giovanni Carlo, L. 630 — Chiarelli Angelo, L. 630 — Masetto Virginia ved. Stoccada, lire 1120 — Serafini Luigi, L. 840 — Di Marco Donato, L. 630 — Mazzoni Angiolo, L. 630.

Chiodi Gioacchino, L. 630 — Baschi Federico, L. 630 — Nicolosi Filadelfo, L. 1120 — Cravero Giovanni, L. 840 — Costantino Carmela ved. Calogero, L. 630 — Vallivero Adelaide, ved. Ceria, L. 630 — Cozzolino Domenico, L. 630 — Amadei Pietro, L. 630 — Scorsone Rosa ved. Pranzo, L. 630 — Daghi Giuseppe e Carlotta, germani di Carlo, L. 630 — Pessina Giovanni, L. 840 — Marchisio Giuseppe, L. 630.

Tellini o Telini Basilio, L. 630 — Biletta Eligia ved. Baldi, L. 630 — Inchioda Domenico, L. 630 — Cai Luigi, L. 630 — D'Aloia Michele, L. 630 — Albini Girolamo, L. 840 — Costa Paolo, L. 630 — Acerbi Giacomo, L. 630 — Pio Domenico, L. 630 — Scelfo Filippo, L. 630 — Ferrarin Giuseppe, L. 630 — Campagnari Angelo, L. 630.

Landini Francesco, L. 630 — Betti Angelo, L. 1120 — Mammarella Nazarro, L. 630 — Megna Michelangelo, L. 630 — Benassi Natale, L. 1120 — Gavazzi Pietro, L. 630 — Lucchetti Domenica ved. Lucchetti, L. 630 — Velerio o Vallerio Caterina ved. Carrera, L. 630 — Poteti Andrea, L. 630 — Di Vagno Cosme, L. 630 — Lodedo Domenico, L. 630 — Macaluso Giuseppe, L. 630.

MINISTERO PER L'INDUSTRIA, IL COMMERCIO E IL LAVORO E MINISTERO DEL TESORO

COMUNICATO.

Corso ufficiale dell'oro agli effetti dell'art. 39 del Codice di commercio e dell'art. 1 del decreto Luogotenenziale 28 febbraio 1916, n. 224, determinato il giorno 14 settembre 1918, da valere dal giorno 16 al giorno 22 settembre 1918: L. 120,18.

Roma, 15 settembre 1918.

DIREZIONE GENERALE DEL CREDITO, DELLA COOPERAZIONE E DELLE ASSICURAZIONI PRIVATE

Indicazione del corso della rendita e dei titoli a norma del R. decreto 12 novembre 1917, n. 1858 e del decreto Ministeriale 16 novembre 1917, fissato d'accordo col Ministero del tesoro.

Roma, 13 settembre 1918.

	Corso medio
CONSOLIDATI: **Titoli di Stato.**	—
Rendita 3,50 % netto	81 02
Rendita 3,50 % netto (emissione 1902)	75 —
Rendita 3 % lordo	57 —
Prestiti 5 % netto (IV e V)	86 28
REDIMIBILI:	
Buoni del tesoro 4 % quinquennali con scadenza:	
al 1° ottobre 1918	99 85
Buoni del tesoro 5 % triennali con scadenza:	
al 1° aprile 1919	99 90
al 1° ottobre 1919	99 70
al 1° aprile 1920	99 50
al 1° ottobre 1920	99 30
Buoni del tesoro 5 % quinquennali con scadenza:	
al 1° aprile 1921	99 25
al 1° ottobre 1921	99 —
al 1° aprile 1922	98 80
al 1° ottobre 1922	98 60
Prestito nazionale 4 1/2 % netto (Emissione gennaio 1915) / Prestito nazionale 4 1/2 % netto (Emissione luglio 1915)	81 16
Prestito nazionale 5 % netto (Emissione gennaio 1916)	85 31
Obbligazioni 3 % SS. FF. Med. Adr. Sicule	324 59
Obbligazioni 5 % della Ferrovia del Tirreno	444 —
Obbligazioni 3 % della Ferrovia Vittorio Emanuele	353 —
Obbligazioni 3 % delle Ferrovie Livornesi A. B.	343 —
Obbligazioni 3 % delle Ferrovie Livornesi C. D. E'	345 —
Titoli garantiti dallo Stato.	
Obbligazioni 3 % delle ferrovie Sarde (emissione 1879-1882)	320 —
Cartelle del Credito fondiario del Banco di Napoli 3 1/2 % netto	471 52
Cartelle fondiarie.	
Cartelle del Credito fondiario del Monte dei Paschi di Siena 5 %	490 37
Cartelle del Credito Fondiario dell'Opera Pia di San Paolo di Torino 3,75 %	504 —
Cartelle del Credito fondiario dell'Opera pia di San Paolo di Torino 3 1/2 %	489 25
Cartelle del Credito fondiario della Banca d'Italia 3,75 %	496 —
Cartelle dell'Istituto italiano di Credito fondiario 4 1/2 %	508 —

Avvertenze. — Il corso dei buoni del tesoro, del Prestito nazionale (emissione gennaio 1915 e luglio 1915, 4 1/2 0/0 netto; emissione gennaio 1916, 5 0/0 netto) delle obbligazioni redimibili 3 1/2 0/0 e 3 0/0, delle cartelle di Credito comunale e provinciale e di tutte le cartelle fondiarie (comprese quelle del Banco di Napoli) s'intende « più gli interessi »; per tutti gli altri titoli s'intende « compresi gli interessi ».

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del debito pubblico

Smarrimenti di ricevute (1ª pubblicazione). (El. n. 10).

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento delle sottoindicate ricevute relative a titoli di debito pubblico presentati per operazioni:

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 84 — Data della ricevuta: 1 agosto 1918 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Alessandria — Intestazione della ricevuta: Calleri Gamondi Camillo fu dott. Francesco (pos. n. 642632) — Titoli del debito pubblico nominativo n. 1 — Ammontare della rendita L. 504 — Consolidato 3,50 0[0 — Decorrenza 1° luglio 1918.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 82 — Data della ricevuta: 1 agosto 1918 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Alessandria — Intestazione della ricevuta: Novelli Pietro (pos. n. 642631) — Titoli del debito pubblico nominativi n. 1 — Ammontare della rendita L. 168 — Consolidato 3,50 0[0 — Decorrenza 1° luglio 1918.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 85 — Data della ricevuta: 1 agosto 1918 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Alessandria — Intestazione della ricevuta: Taccone Giuseppe (pos. n. 642633) — Titoli del debito pubblico nominativi n. 1 — Ammontare della rendita L. 35 — Consolidato 3,50 0[0 — Decorrenza 1° luglio 1918.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 86 — Data della ricevuta: 1 agosto 1918 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Alessandria — Intestazione della ricevuta: Sales Andrea (pos. n. 642735) — Titoli del debito pubblico al portatore n. 6 — Ammontare della rendita L. 150 — Consolidato 5 0[0 — Decorrenza 1° luglio 1918.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 59 — Data della ricevuta: 15 gennaio 1916 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Banca d'Italia - succursale di Parma — Intestazione della ricevuta: Stocchi Giovanni fu Paolo (pos. n. 645477) — Titoli del debito pubblico al portatore n. 3 — Ammontare della rendita P. N. 4,50 0[0 L. 300 — Decorrenza 1° gennaio 1916.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 701 — Data della ricevuta: 14 settembre 1918 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Direzione generale debito pubblico — Intestazione della ricevuta: Anhalt Dorotea di Filippo (pos. n. 645362) — Titoli del debito pubblico ordinari n. 1 — Ammontare della rendita L. 35 — Consolidato 3,50 0[0 — Decorrenza 1° luglio 1918.

Ai termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, 14 settembre 1918.

Il direttore generale: GARBAZZI.

PARTE NON UFFICIALE

CRONACA DELLA GUERRA

Settore italiano.

L'Agenzia Stefani **comunica:**

Comando supremo — *17 settembre 1918* (Bollettino di guerra n. 1213).

A nord del Grappa, nella giornata di ieri, il nemico tentò con cinque contrattacchi di ritoglierci i vantaggi di terreno conseguiti alla testata della Val di Seren: venne sempre nettamente respinto.

Il numero dei prigionieri catturati nelle piccole azioni eseguite in questa regione tra la Val Cesilla e il Colle dell'Orso è salito a 442; vennero presi inoltre una ventina di mitragliatrici e un cannoncino di trincea.

Nostri nuclei esploranti impegnarono vivaci lotte con posti avanzati nemici sulle pendici di Nozzolo (Giudicarie) e a sud-est di Mori (Val Lagarina). Raccolsero qualche prigioniero e quattro bombarde nemiche in Val Brenta presso lo sbarramento della Grottella; sorpresero e catturarono un piccolo posto avversario nella valle dell'Ornic.

L'artiglieria avversaria fu notevolmente attiva con tiri di molestia lungo il Piave, nella regione del Montello e tra Fagare e Fossalta.

Velivoli nostri ed alleati bombardarono efficacemente impianti militari a Levico (Val Sugana) e campi di aviazione avversari in Val d'Adige e nella pianura veneta. Tre aeroplani e un pallone frenato nemici vennero abbattuti.

Diaz.

Settori esteri.

Su tutti i punti del settore occidentale - dal Mare del Nord all'Alsazia - gli alleati continuano a conservare l'iniziativa delle operazioni militari e la superiorità morale e materiale.

Mentre gli inglesi spingono il nemico nella regione di Saint-Quentin e i franco-americani progrediscono fra la Mosa e la Mosella, i francesi lanciano con successo nuovi attacchi a sud dell'Aisne e da una parte e dall'altra dell'Ailette.

Nonostante che abbiano l'ordine di resistere ad ogni costo, i tedeschi debbono giornalmente ripiegare lasciando nelle mani degli alleati migliaia di prigionieri ed abbondante materiale da guerra.

Le operazioni intraprese dagli alleati il 15 corrente sul fronte macedone si sviluppano sempre più favorevolmente, perchè oltre ad avere occupato importanti posizioni, d'un' altitudine media di 1800 metri, essi hanno fatto sinora oltre 4000 prigionieri e catturato 30 cannoni, numerosi lanciamine e mitragliatrici.

Il tempo essendo migliorato nel settore occidentale, gli aviatori alleati hanno ripreso la consueta attività, facendo numerose incursioni sulle linee e sulle retrovie nemiche.

Durante le giornate e le notti del 15 e del 16 corrente essi hanno gettato 110 tonnellate di esplosivi, incendiato 16 palloni frenati ed abbattuto 82 apparecchi tedeschi.

Nel pomeriggio del 16 e nella notte dal 16 al 17 gli aviatori inglesi hanno bombardato l'aerodromo di Hegenau e le linee ferroviarie di Metz-Sablon e di Treviri, constatando dovunque grandi incendi.

Secondo i giornali parigini, nell'incursione aerea tedesca di ieri l'altro su Parigi, vi sono stati sei morti ed una quindicina di feriti.

Maggiori notizie della guerra in Francia e in Macedonia sono comunicate dall'*Agenzia Stefani* con i seguenti telegrammi:

PARIGI, 17. — **Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:**

A nord dell'Aisne attività delle due artiglierie. I francesi eseguirono nella Champagne un colpo di mano facendo prigionieri, a ovest di Maisons de Champagne. Tra Saint Hilaire le Grand e Mont Sans Nom nonchè a nord di Reims i francesi respinsero vari colpi di mano tedeschi.

PARIGI, 17. — **Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice:**

Ad ovest di Saint Quentin le nostre truppe hanno fatto progressi durante la giornata nella regione di Holnon e di Savy. Abbiamo fatto una cinquantina di prigionieri.

Tra l'Ailette e l'Aisne abbiamo continuato ad estendere i nostri guadagni. Attacchi locali ci hanno permesso di progredire sugli altipiani a nord e ad est di Allemant. Abbiamo fatto un centinaio di prigionieri.

Stamane ci siamo impadroniti dopo un vivo combattimento d'un punto d'appoggio fortemente tenuto dal nemico ad est di Sancy.

Il numero dei cadaveri da noi trovati a nord di Laffaux dimostra l'importanza delle perdite subite dal nemico durante i recenti attacchi in quella regione.

Sul fronte della Vesle i tedeschi hanno contrattaccato a tre ri-

prese le nostre posizioni nella regione di Glennes. Essi sono stati respinti ogni volta con gravi perdite.

Nulla da segnalare sul resto del fronte.

LONDRA, 17. — Un comunicato del maresciallo Haig in data del pomeriggio di oggi dice:

Le nostre truppe progredirono ieri in direzione di Leverguies a nord-ovest di Saint-Quentin.

Nella giornata di ieri e durante la notte migliorammo leggermente le posizioni a nord-ovest di Hulluch ed a nord-este di Neuve Chapelle.

LONDRA, 17. — Un comunicato del maresciallo Haig in data di stasera dice:

Combattimenti di maggiore importanza di quelli dei giorni precedenti sono stati impegnati oggi a nord-ovest di Saint-Quentin.

Le nostre truppe hanno progredito in vicinanza di Holnon. Nella parte nord del nostro fronte vi sono stati soltanto scontri locali.

Abbiamo preso un posto nemico ad ovest di La Bassée ed abbiamo fatto parecchi prigionieri.

Abbiamo stabilito nuovi posti a nord-est di Neuve Chapelle e in vicinanza di Ploegstreert.

Un distaccamento tedesco è stato respinto ad est di Vierstraat.

PARIGI, 17. — Un comunicato dello stato maggiore dell'esercito americano in data di stasera dice:

Nel settore di Saint-Mihiel la giornata è stata calma, all'infuori della continua attività dell'artiglieria e dell'aviazione e degli scontri di pattuglie nei quali abbiamo fatto prigionieri.

Un colpo di mano nemico è stato respinto nei Vosgi.

Il Re d'Italia al presidente degli Stati Uniti

S. M. il Re d'Italia ha diretto al presidente degli Stati Uniti, Wilson, il seguente telegramma:

« È con viva gioia che mi felicito con Lei, Signor Presidente, dell'importante vittoria che le magnifiche truppe americane, condotte dal generale Pershing, hanno riportato con tanta foga e con tanto eroismo sul saliente Saint Mihiel. La bandiera americana avanza gloriosa e sicura a liberazione di territori invasi e martoriati. Essa è nuovo stellante simbolo delle forze morali e militari degli alleati, contro le quali dovranno fiaccarsi i torbidi disegni nemici di ogni ingiusta oppressione. Nell'ora che già volge propizia, invio in nome d'Italia agli Stati Uniti d'America un fraterno messaggio di rallegramento e di sicuro augurio di ulteriori vittorie, ed a Lei, Signor Presidente, il mio cordiale saluto.

VITTORIO EMANUELE ».

Clémenceau al Senato francese

PARIGI, 17. — *Senato.* — Nell'aprire la seduta del Senato, il presidente Dubost esprime la riconoscenza dell'Assemblea per gli eserciti francesi ed alleati, confusi nella comunanza dei successi, dei sacrifici e della vittoria, da cui nascerà la pace del mondo. Afferma la necessità di sventare le astuzie con cui la Germania cerca di evitare la giusta punizione che merita.

Il presidente del Consiglio, Clémenceau, entusiasticamente acclamato, dice:

« Dopo i presidenti delle due Assemblee, il Governo reclama a sua volta l'onore di esprimere, nella misura in cui possono farlo le parole, l'immensa gratitudine dei popoli degni di questo nome verso i meravigliosi soldati dell'Intesa, grazie ai quali i popoli stanno finalmente per trovarsi liberati dalle angoscie nella suprema tormenta dei flutti della peggiore barbarie.

Per mezzo secolo la Francia pacifica ebbe a subire indegne ferite da parte di un nemico che non ci perdonava di aver salvato dal naufragio la coscienza del diritto alle rivendicazioni imprescrittibili, della indipendenza nella libertà. Non passò giorno senza una minaccia di guerra, senza qualche sapiente brutalità di tirannide: il guanto di ferro, le polveri asciutte, la spada acuminata furono i temi della pace germanica.

Abbiamo vissuto quelle ore spaventosamente lente tra i peggiori oltraggi e le profferte ancora più umilianti di una bassa ipocrisia, che ci proponeva di accettare un giogo volontario, che solo ci avrebbe sottratto al cataclisma universale.

Finalmente venne il momento in cui il preteso padrone del mondo prese la risoluzione di finirla con la tranquilla fierezza dei popoli che osavano di rifiutarsi di servire all'eterno errore del dominatore, che dall'avvilimento del suo gregge deduceva l'impotenza delle rivolte di nobiltà nei popoli indipendenti (Applausi).

E senza una causa confessabile, senza l'apparenza di un pretesto, l'aggressore tradizionale si gettò sul nostro territorio, per riprendere il corso delle grandi depredazioni.

I nostri soldati partirono pel sacrificio totale, che era richiesto dalla salvezza del focolare.

Quello che furono, quello che sono, quello che fecero dirà la storia. Noi lo sapevamo da prima.

Ma è da ieri soltanto che la Germania, atterrita, comincia a comprendere quali uomini si sono levati dinanzi ad essa. (Vivi applausi).

Stupidamente aveva creduto che la vittoria amnistierebbe tutto. Le nostre campagne devastate, le nostre città e i nostri villaggi distrutti dalle mine e dagli incendi, i saccheggi metodici, le sevizie raffinate, tutte le violenze del passato rinascenti per le obbrobriose gioie del bruto avvinazzato, uomini, donne e fanciulli condotti in schiavitù: ecco quello che il mondo vide, ecco quello che non dimenticherà! (Vivi applausi).

Ebbene, no! Non vi sarebbe stata vittoria che avrebbe potuto amnistiare tanti delitti. E poi la vittoria annunziata non è venuta, e il più terribile conto da popolo a popolo si è aperto e sarà pagato, poichè, dopo quattro anni di una gloria ingrata, ecco che il rovesciamento della fortuna inatteso - non per noi - determina il grande indietreggiamento delle armate del Kaiser dinanzi ai popoli dalla coscienza affrancata.

Sì! Il giorno annunciato da oltre un secolo dal nostro inno nazionale è veramente arrivato. I figli stanno completando l'opera immensa cominciata dai padri.

La Francia non è più la sola a giustificare le armi, secondo la parola del nostro grande pensatore. Sono con noi i popoli fratelli, per compiere la suprema vittoria della più alta umanità (Vivi applausi).

Chi dunque potrebbe sognare di aver vissuto una più bella storia umana, per un più bel destino? (Applausi).

Cittadini e soldati, Governi ed Assemblee dell'Intesa, tutti fecero il loro dovere, e rimarranno tutti, fino a che il dovere sia compiuto, degni della vittoria, perchè sapranno onorarla.

E tuttavia in quest'aula, ove seggono gli anziani della Repubblica, noi mancheremmo a noi stessi, se dimenticassimo che la più pura gloria appartiene a quei magnifici *poilus* che vedranno confermare dalla storia le lettere di nobiltà che si sono date da loro stessi. In quest'ora essi non domandano altro che il diritto di compiere questa opera grandiosa, che li consacra all'immortalità. Che cosa vogliono essi? Che cosa volete voi? Combattere vittoriosamente ancora e sempre, fino all'ora in cui il nemico comprenda che non vi sono più transazioni possibili fra il delitto e il diritto.

Sento dire che la pace non può essere recata dalla decisione militare. Questo non è quello che la Germania diceva quando scatenò la guerra con i suoi orrori e quando, ieri ancora, i suoi capi si dividevano i popoli come bestiame.

La decisione militare! La Germania ci ha condannato a propor-

cela. Sia dunque come la Germania volle, come la Germania fece. Cerchiamo che la pace che vogliamo sia una pace giusta e salda, perchè i posteri siano salvi dalle abominazioni del passato. (Vivi applausi).

Andate, dunque, o figli della patria! Andate, finite di liberare i popoli dagli ultimi furori della forza immonda. Andate alla vittoria, senza macchia. Tutta la Francia, tutta l'umanità pensante è con voi! ». (Applausi prolungati).

L'assemblea in piedi acclama lungamente il presidente del Consiglio.

Il Senato vota l'affissione dei due discorsi.

CRONACA ITALIANA

Il ministro per l'agricoltura on. Miliani nella sua visita nella provincia di Reggio Emilia, ha assistito ad una riunione del Comitato per l'aumento della produzione ed ha esposto i criteri ai quali deve ispirarsi la politica agraria del paese.

Prima di partire l'on. Miliani ha visitato a Santa Vittoria e a Scandiano i terreni messi a coltivazione [dalla Cooperativa cattolica.

Il Belgio a Gabriele D'Annunzio. — Il generale Morel, capo della Missione militare belga presso il Comando supremo, per incarico di S. M. il Re Alberto, si è recato al campo della squadriglia S. A. per consegnare a Gabriele D'Annunzio la croce di guerra belga, conferitagli come riconoscimento delle sue gloriose gesta aviatorie ed in particolare pel suo recente *raid* su Vienna.

La cerimonia si è svolta nella massima semplicità alla sede della squadriglia S. A., comandata da D'Annunzio, con l'intervento di rappresentanze del Comando superiore, dell'aeronautica e della regia marina.

Dopo aver passato in rivista gli uomini della squadriglia il generale Morel, che era accompagnato dal maggiore Lauwers, a nome del Re appuntò la croce di guerra sul petto di Gabriele D'Annunzio, che rispose con un vibrante discorso rievocando la magnifica figura di soldato e condottiero di Re Alberto ed inneggiando alla recente vittoria delle truppe belghe, che validamente partecipano alla vittoriosa riscossa dell'Intesa sui campi francesi.

Il senatore americano Cotillo ha proseguito la sua visita al fronte ed ha oggi visitato l'armata e le linee degli altipiani ammirando la bellezza e l'alto morale delle truppe.

TELEGRAMMI " STEFANI "

PARIGI, 16. — Il capo di stato maggiore della marina italiana ammiraglio Thaon di Revel, ha visitato stamane il settore italiano; la sua visita si è prolungata fino alla vallata dell'Ardre ove le truppe italiane sostennero i combattimenti nel luglio e nell'agosto scorsi.

L'ammiraglio si è intrattenuto cordialmente con i soldati italiani, francesi e americani del settore, ed ha avuto espressioni di commossa simpatia per lo stato di quelle magnifiche campagne così tristamente devastate dalla battaglia. Egli è rimasto colpito dall'ordine e dal metodo di collegamento delle truppe alleate e soprattutto dalla perfetta e fraterna intesa constatata ancora una volta tra i soldati italiani e francesi e dall'amicizia rapidamente stabilita sul campo con gli americani, di cui ha ammirato lo spirito e lo slancio.

LONDRA, 16. (Ritardato). — In un discorso tenuto oggi in una colazione offerta ai delegati della stampa imperiale, il ministro degli esteri, Balfour, ha detto a proposito della Nota austriaca che nelle proposte che sono fatte non vede la menoma speranza di conseguire una pace che sia qualche cosa di più che una semplice tregua.

Balfour mostra nel suo discorso come la proposta austriaca non possa condurre ad alcun risultato.

(I più notevoli giornali inglesi con a capo il *Times* respingon la proposta austriaca).

WASHINGTON, 17. — Il segretario di Stato Lansing ha pubblicat la seguente dichiarazione:

Sono autorizzato dal presidente a dichiarare che la risposta d questo governo alla Nota dell'Austria-Ungheria, che propone un conferenza non ufficiale tra i belligeranti, sarà la seguente:

« Gli Stati Uniti pensano che è una sola la risposta ch'essi pos sono dare alla proposta del governo imperiale austro-ungarico. I governo degli Stati Uniti ha ripetutamente e con tutta sincerit esposto le condizioni in base alle quali gli Stati Uniti prendereb bero in considerazione la pace.

Esso non accoglierà alcuna proposta per una conferenza su u oggetto a riguardo del quale ha preso la sua posizione e formulat i suoi propositi così chiaramente ».

NEW YORK, 17. — I giornali degli Stati Uniti respingono la pro posta austriaca, che è generalmente considerata come facente part della campagna di menzogne dei teutoni.

Anche i membri repubblicani e democratici del Congresso son contrari a qualsiasi accoglimento della proposta dell'Austria nell condizioni attuali.

Il senatore Lodge ha dichiarato in una intervista che nessun attenzione deve essere prestata a quest'ultima offensiva pacifica.

Hitchcock, presidente della Commissione degli esteri del Senat ha dichiarato che questa propaganda a favore della pace è ridicol nel momento attuale e propone che l'America e i suoi alleati s battano fino al trionfo militare completo che significherà la disfatt della Germania.

Dent, presidente della Commissione degli affari militari della Ca mera dei rappresentanti, ha detto che l'offerta porta l'impront della disfatta della Germania, si dichiara contrario ad ogni confe renza, e vuole che la guerra continui fino al momento in cui l pace potrà esser dettata.

PARIGI, 17. — Il *Petit Parisien* ha da Londra:

Le offerte austriache non hanno sorpreso i circoli ufficiali e di plomatici britannici. Un personaggio bene informato dichiara ch si aspettava di vedere la Germania dopo la perdita delle sue spe ranze di vittoria militare ricorrere all'Austria per offrire indiretta mente la discussione dei preliminari di pace.

Gli alleati non rimarranno ingannati; le nostre condizioni mi nime sono conosciute: sgombero e restaurazione del Belgio, del nord della Francia e della Serbia, restituzione dell'Alsazia-Lorena abbandono delle terre irredente all'Italia, annullamento dei trat tati di Bucarest e di Brest Litovsk. Gli ultimi discorsi degli uo mini di Stato degli imperi centrali ricusano tutte o gran parte d queste condizioni; iniziare trattative ufficiali sarebbe pertanto inu tile, soprattutto quando la vittoria degli alleati si afferma. Tut tavia il tentativo non sarà respinto leggermente dagli alleati, la cui unione non fu mai più stretta; essi daranno una risposta de gna della grande causa che difendono e dei successi riportati d due mesi in qua.

PARIGI, 17. — Il *Matin* pubblica: Il Re d'Italia ha ricevuto il corrente il direttore dei servizi esteri del *Matin* e si è intrattenut con lui circa la situazione austriaca, esaltando il valore dei soldat italiani e il magnifico sforzo militare, finanziario, economico e indu striale dell'Italia.

Il *Matin* elogia vivamente il sovrano, la cui semplicità democra tica è circonfusa di un'austera gloria di soldato e il cui nome stess è così ricco di ricordi cari ai cuori francesi.

PARIGI, 17. — Gli imperi centrali sviluppano la loro compless offensiva pacifista, nella quale la Germania tenta nuovamente di staccare il Belgio dalla causa dell'Intesa.

La stampa vede nel nuovo passo, che essa chiama una manovra semplicista, un infame tentativo e una vergognosa offerta, soltant la confessione della debolezza degli imperi centrali e considera che il solo scopo sia quello di rendere neutrale il territorio belga e di impedirne l'accesso agli alleati.

Ritiene unanimemente che nulla può meglio mettere in luce la doppiezza dei due compari della pubblicazione delle condizioni offerte allo sventurato paese schiacciato e martirizzato da loro stessi.

Tutti i giornali rendono lodi alla perfetta lealtà e chiaroveggenza del governo belga, che comunicò l'offerta tedesca ai suoi alleati e concludono col dire che la manovra pacifista della Germania non è più abile di quella dell'Austria.

Direttore: DARIO PERUZY. Tipografia delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile*.